

ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

Scegliere il lavoro che piace L'augurio dell'Ordine

Anniversari. Il 17 novembre nella villa Raimondi a Vertemate con Minoprio, l'Ordine dei Periti Industriali di Como ha festeggiato 70 anni di attività

“La felicità è fare della propria passione il proprio mestiere”. La massima dello scrittore francese Stendhal ha trovato concretezza nella giornata di venerdì 17 novembre a Minoprio. È stata scelta, infatti, quella data per celebrare i settanta anni di vita dell'Ordine di Como. Giornata ricordo che ha riunito tanti iscritti, accomunati alla stessa passione, impegno e volontà di progredire nel lavoro tecnico e nella libera professione.

Gli interventi

“Oggi abbiamo festeggiato la storia, la tradizione e lo abbiamo fatto con al nostro fianco giovani colleghi che spero abbiano colto il vero significato dell'essere iscritti ad un Ordine professionale”. Con soddisfazione, orgoglio e anche con tanta emozione **Orazio Spezzani**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como ha fatto gli onori di casa, aprendo la festa a numerosi rappresentanti istituzionali, agli iscritti premiati per gli anni di permanenza all'Albo e ad altri iscritti che hanno condiviso la loro esperienza di lavoro con tutti gli invitati. Una gradita presenza di autorità come il Presidente di Fondazione Minoprio, **Elias Bordoli**, il Sindaco di Vertemate con Minoprio, **Maurizio Capitani**, insieme al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Como **Fiorenzo Bongiasca** e **Paolo Bernasconi**, Presidente nazionale di Eppi, L'Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

L'innovazione e la storia

Il ruolo di lanciare lo sguardo e il cuore al futuro lo ha ricoperto



Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

il senatore **Alessio Butti**, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione Tecnologica e Transizione digitale. Dalui le rassicurazioni a guardare al futuro e a tutto il processo di digitalizzazione, che coinvolgerà la pubblica amministrazione, con fiducia, mantenendo l'accortezza di continuare a pensare che la tecnologia deve essere al servizio dell'uomo. E dal futuro, dall'intelligenza artificiale, che ormai fa parte della nostra quotidianità si è tornati a riflettere sul passato, sulle origini, grazie all'intervento del professor **Francesco Menna** che ha paragonato i “maestri comacini” alla novità dei nuovi robot

tuttofare. “I maestri comacini sono famosi per aver realizzato la costruzione delle grandi cattedrali prima romaniche poi gotiche e per aver custodito per uno svariato numero di secoli dall'alto medioevo ad oggi i segreti dell'arte costruttiva, intendendo per arte costruttiva un'operazione ad un tempo teorica e pratica, metafisico-filosofica e tecnica secondo il significato tradizionale di teche che non è meramente realizzativo bensì trasformativo”.

La vita dell'Ordine

Un'abilità che giunge intatta fino ai giorni nostri, a cui ogni perito industriale fa riferimento nel proprio lavoro. “L'impegno e

la professionalità dei Periti Industriali - ha spiegato Spezzani - hanno contribuito a costruire il tessuto economico e sociale del nostro territorio, grazie alle nostre numerose specializzazioni: dall'edilizia, all'elettrotecnica, alla termotecnica, all'informatica, passando per la chimica, l'industria tintoria, disegno per tessuti ecc. In settanta anni di conquiste, abbiamo definito la nostra capacità tecnica e siamo riusciti a riconoscerci in un'unica squadra. Nonostante le difficoltà degli ultimi anni, continuiamo a lavorare con passione, accettando le nuove sfide del mercato. Faccio riferimento, per esempio, ai temi della sostenibilità e dell'efficiamento energetico”. L'anno che segna la nascita ufficiale dell'allora Collegio dei Periti Industriali era il 1953. A farne parte c'erano 41 iscritti. Nei decenni l'Albo professionale di Como ha assistito ad un grande incremento di professionisti, con 26 diverse specializzazioni.

Ingresso ai laureati

Il Congresso del 2014 decide il passaggio da Collegio a Ordine e stabilisce l'ingresso dei soli laureati a partire dal 1° gennaio 2025. Nel 2023 più di 800 iscritti continuano a sostenere l'Ordine e un nutrito gruppo di giovani ha scelto di dedicare tempo a promuovere questa attività in continua ricerca e aggiornamento. E venerdì nel pomeriggio di festa, bilanci e ricordi si è celebrata la bellezza del lavoro e la capacità di saper costruire sempre con nuove modalità, creando sinergie e collaborazioni tra professionalità diverse.



Dall'alto le foto di gruppo dei premiati e del Consiglio Direttivo con la torta dell'evento. Di seguito il professor Francesco Menna, il senatore Alessio Butti, Fiorenzo Bongiasca Presidente dell'Amministrazione Provinciale e Paolo Bernasconi Presidente Eppi

Nella tavola rotonda, la professione raccontata da quattro testimonianze

Come si è evoluta nel tempo la professione del perito industriale? Quanto è cambiato il lavoro dal giorno della nascita dell'Albo professionale nel 1953 a oggi? A queste domande hanno risposto quattro professionisti iscritti all'Ordine di Como **Stefano Bosisio**, **Guido Severico**, **Elisabetta Lucini** e **Mirko Bellò Caronti** che, attraverso la propria esperienza professionale lavorativa hanno raccontato i primi passi nel mondo del lavoro, la scelta della specializzazione e le novità che hanno dovuto



Stefano Bosisio e Guido Severico

affrontare e vivere. Stefano Bosisio numero 6 dell'Albo dei Periti Industriali ha rappresentato l'origine della storia della professione, svolta con strumenti manuali e portata avanti



Elisabetta Lucini e Mirko Bellò Caronti

con tempistiche e modalità oggi scomparse. Accanto al perito edile, che rappresenta una maggioranza nell'Ordine, ci sono una molteplicità di specializzazioni. Guido Severico ha raccontato la

sua esperienza come elettrotecnico, la sua curiosità nel considerare ogni giorno nuovi lavori e nuove sfide insieme alla disponibilità a vivere la vita del Collegio che negli anni ha continuato a crescere e a definire una identità precisa dell'iscritto. Una sfida particolare quella di Elisabetta Lucini che, negli anni Duemila, ha saputo cogliere l'opportunità di lavorare nella sicurezza e nel controllo dei cantieri. Insieme alla novità rappresentata da Mirko Bellò Caronti, designer, che ha trovato nell'Albo dei periti il senso concreto della propria professionalità. Quattro testimonianze servono a rendere chiaro a tutti la poliedricità e il valore di una professione tecnica che offre innumerevoli soddisfazioni e apre a continui cambiamenti.

Dai 40 fino ai 65 anni, tutti i premiati dell'Albo

La consegna della benemerita è l'appuntamento di fine anno. È anche l'occasione di condividere il traguardo non solo con i colleghi, ma spesso anche con i compagni di scuola, i primi testimoni dell'inizio di una carriera. Quella di quest'anno è stata una ricorrenza ancora più emozionante perché si univa al compleanno dell'Ordine. Di seguito riportiamo i nomi di tutti coloro che, secondo l'Albo professionale, hanno raggiunto un traguardo significativo. Per i 40 anni di presenza all'Albo:

Gimmi Barlocco, **Paolo Bernasconi**, **Andrea Bottinelli**, **Tiziano Colombo**, **Fabrizio Di Gloria**, **Federico Faccioli**, **Vincenzo Falbo**, **Francesco Gallo**, **Enrico Martinelli**, **Franco Paggi**, **Paolo Pavoni**, **Gabriele Porta**, **Valerio Rossoni**, **Vittorio Segu**, **Giuseppe Turconi**. Premiati per i 50 anni: **Valentino Carboncini**, **Leonardo Colombo**, **Mario Luraschi**, **Daniele Scotti**, **Gianvittorio Strambini**. Per i 60 anni: **Armando Gandola**. Per i 65 anni: **Giuseppe Cairoli**.